

## NEANCHE I TERONTOLESI VORREBBERO MORIRE DI AMIANTO

**T**ra le novità del nostro piccolo mondo, in questi ultimi tempi, ne è ... fiorita una che, perché nasconderlo, ha avuto il potere di sollevare qualche preoccupazione tra la gente interessata: la presenza presso alcune stazioni ferroviarie di "vettura all'amianto".

La stazione di Terontola non poteva essere esclusa dal ... privilegio dello strano minerale indistruttibile (l'asbesto), legato a pericolose patologie.

Da diversi mesi ed in quantità variabili da 3 a 15, vecchie vetture verde-chiaro-giallognole, più o meno scassate, stazionano nei binari di manovra che corro-

no a pochi metri dalla frequentatissima strada Terontola-Landrucci.

Finché la notizia della pericolosità non s'è sparsa tra la gente nessuno ci aveva fatto caso, ma ora, per i ferrovieri che vi svolgono servizio giornaliero e per tutta la gente che giornalmente passa per la strada di Landrucci, s'è levato un certo allarme che è opportuno non si diffonda.

Gli Enti e le Autorità preposte sarebbe bene che trovassero il mezzo per rassicurare con serietà la gente che dubita sulla pericolosità.

L.P.

## SCAMPOLI DI MEMORIA

Dal Carnevale della "Cooperativa" e del "Dopolavoro ... alla Balera del Cimitero

### IL TRIONFO DEL "BOOGIE - WOOGIE"

**I**l "carnevale, come tutte le date tradizionali, ha il potere di richiamare alla memoria, particolarmente degli anziani, tanti ricordi gioiosi del periodo giovanile.

Terontola, degli anni '20 agli anni '40 festeggiava il periodo carnevalesco, in un primo tempo alla "Coperativa", costruita dai fratelli Montagnoni e divenuta poi il "Circolo dei Combattenti"; successivamente le danze carnevalesche si svolgeranno al Dopolavoro Ferroviario, per diversi anni sede anche del "Cinema".

Almeno nella nostra zona, negli anni '40, alla fine del conflitto mondiale la "liberazione" portò un immediato capovolgimento di situazioni, di idee, di comportamenti che non sono confrontabili con altri momenti della storia dei nostri tempi.

A parte il comportamento politico per cui "gerarchi" e "gerarchetti", noti fascisti, dall'oggi al domani si trasformano in partigiani o perlomeno in gente che, a loro dire, il Fascismo non l'aveva mai sopportato, anche se l'aveva in qualche modo sfruttato... Ma il comportamento di molta parte della gente, il modo di pensare e di giudicare cambiò da così...a così.

Il ballo ad esempio, era prima una manifestazione che si svolgeva in un determinato periodo e con determinato comportamento. Giunte le truppe "alleate", bianche, nere, mulatte o creole che fossero, il ballo diventò il "pane quotidiano".

Proprio adiacenti al muro di cinta orientale del cimitero di Terontola, nel '42 l'amministrazione ferroviaria aveva costruito due grandi capannoni in legno, che dovevano sostituire il dormitorio di stazione che ospitava il

personale viaggiante delle ferrovie. E' evidente il motivo di decentramento, lontano dalla stazione e vicino al cimitero e alla chiesa.

Al momento dell'armistizio i due capannoni arredati per oltre una cinquantina di letti, nella gran confusione dell'8 settembre, furono svuotati dei materassi di lana, delle lenzuola e di tutto quello che fu possibile trafugare. Poi i tedeschi li riattivarono a dormitorio.

Ma quando arrivarono gli anglo-americani, gli "alleati", uno dei capannoni si trasformò in "balera" con l'assordante "Boogie Woogie"; e fu davvero barabanda...

Molte femmine della zona ne furono le ospiti gradite e vi si ballava giorno e notte, anche nelle ore in cui si svolgevano, a pochi passi, le funzioni religiose della vicina chiesa parrocchiale.

Abbiamo sempre pensato che, secondo la teoria foscoliana, anche i defunti che, nel vicino cimitero, avevano lasciato "eredità d'affetti", in quei giorni ebbero davvero "poca gioia dell'urna".

Pensare che qualche mese prima nessuno avrebbe osato profanare un luogo tanto sacro al ricordo di tutti, che per di più era da considerarsi il "sagrato" della chiesa. Pensavo anche che molte di quelle ospiti avevano ancora il merito, o il fratello o qualche altro parente nell'inferno della guerra.

Partite le truppe alleate i due capannoni sparirono gradualmente, alla chetichella, quasi per dimostrare che "tutto" ormai era di "tutti".

Leo Pipparelli

## OGNI BAMBINO HA DIRITTO ALLA PACE

Dalla locale Scuola Materna Statale ci perviene e pubblichiamo

**L'**Associazione Italiana "Janusz Korezat" - Sezione del Piemonte - Teresio Castelli, ha inviato alla Scuola Materna Statale di Terontola un calendario omaggio, che riproduce una selezione di disegni degli Allievi dell'Infanzia (Scuole Materne), partecipanti al Concorso Nazionale 1994, sui diritti del bambino.

Fra i disegni riportati nel Calendario risulta l'elaborazione grafica disegnata da alcuni bambini frequentanti la Scuola Materna Statale di Terontola, che nel 1944 parteciparono al Concorso Nazionale sui Diritti del Bambino, sul tema: "Ogni bambino ha diritto alla pace"; tema particolarmente curato all'interno della Programmazione Didattica della nostra scuola.

Il nostro disegno riproduce, nella parte in alto, la guerra in Jugoslavia e i bambini di quella nazione che giocano nella neve mentre gli aerei bombardano le città. Nella parte in basso, invece, si nota la tranquillità domestica di un paese che non è in guerra: i bambini giocano insieme ai genitori diver-

tendosi con il computer, al caldo delle stufe.

Per valorizzare l'impegno e il lavoro creativo delle scuole partecipanti l'Associazione Italiana Janusz Korezat ha in programma altre 2 iniziative:

- 1) I disegni saranno esposti, nella prossima primavera, in mostra a Locarno in Svizzera;
- 2) con la collaborazione dell'OHEP/Italie sarà fatta la pubblicazione di

un volume dedicato ai diritti del bambino, che riporterà le riproduzioni dei disegni selezionati (compreso il nostro).

La Scuola Materna Statale di Terontola parteciperà anche quest'anno al nuovo concorso "Ogni bambino ha diritto a non essere lasciato solo".

Ai piccoli di Terontola auguriamo di cuore il "BIS".

L.Pipparelli



## TERONTOLA ... VIAREGGIO DEL 2000?

**S**ono circa dieci anni che il Carnevale a Terontola, viene visto come un momento di ritrovo e di divertimento, creando una gioiosa festa paesana.

Da due anni a questa parte, le vedute si sono allargate ed i tre carnevali - Terontola, Cortona e Camucia - si sono uniti, grazie anche alla collaborazione delle scuole Medie ed Elementari o al "Circolo Nuovi Incontri" di Camucia, dando vita al "Carnevale Cortonese dei ragazzi". Va sottolineato comunque il fatto che, a Terontola, il carnevale viene servito, oserei dire, forse più dagli adulti che dai ragazzi. Sono infatti i primi che, già dagli ultimi mesi del trascorso anno si sono dedicati "anima e cuore" alla realizzazione di questo progetto con il pretesto di far divertire i propri figli e con la speranza di divertirsi anche loro.

Carri allegorici costruiti con semplici materiali ed abiti il più possibile artigianali colorano l'ormai famoso "Carnevale dei ragazzi" terontolese.

Così la data del 26 febbraio è stata attesa da grandi e piccini con molto fervore tanto che all'ora fissata erano tutti pronti alla partenza.

Alle ore 14 e qualche minuto, così il carnevale con le sue maschere e i suoi carri, è partito non curante dei nuvoloni che a momenti oscuravano il cielo minacciando una violenta pioggia.

I Faraoni d'Egitto, Aladino, Giulio Cesare con tanto di biga sono stati tra i carri più apprezzati, ma sicuramente in vetta alla classifica dei più originali c'erano i 45 "Antenati" che, con i passeggeri per i più piccoli, le auto e i mono-

pattini puntigliosamente ricostruiti secondo lo schema del recentissimo film "The Flintstones", hanno fatto ridere tutti grazie alla loro simpatia. Inoltre, tra una manciata di coriandoli e l'altra, non sono mancati momenti per calmare l'appetito: strufoli, stracci e del buon vino hanno reso più lieto questo giorno di fine mese dedicato ai colori. Al termine della sfilata, appuntamento alla Casa del Giovane dove panini e bibite attendevano le esauste mascherine, che hanno continuato la festa fino all'ora di cena. Tra tanta gioia, però, non poteva mancare qualche attimo di delusione. Quest'anno, infatti, i locali della Casa del Giovane, che avevano offerto fino

all'anno passato l'opportunità di proseguire la festa fino alle ore tarde della notte, non sono stati considerati adeguati e la Burocrazia, ancora una volta, ha limitato nel bene di tutti la festa più attesa dell'anno. Nonostante, però, lo spirito di iniziativa non è stato affatto smorzato e già la sera stessa, dopo la gioia e la stanchezza, tra i più accaniti "Burloni" si sentiva parlare del carnevale del prossimo anno che, come sempre, aspira a mete più ambite e più tortuose da raggiungere. E chissà se tra 5 o 6 anni non avremo una nuova Viareggio con tanto di "lotteria" miliardaria... un sogno nella mente di tutti

Lucia Lupetti

TRATTORI    MOTOCOLTIVATORI    MOTOFALCIATRICI    MOTOBESIVE    MOTOSAPPAIATORI

**Landini    Raspa    BCS    STIHL    brumital**

**EMILIO MACIGNI**

52042 CAMUCIA OSAIA C.S. 20 - Tel. (0575) 677898 - CORTONA (AR)

**ESAPARMA** sas

CHIRURGIA - SANITARIA  
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.  
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)  
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320